

L'ERRORE DI ABRAMO



Quando il Signore parlò al Suo servo Abrahamo, gli disse di lasciare la Mesopotamia (Iraq) e andare nella Terra promessa. Queste furono le Parole di Dio: *Or l'Eterno disse ad Abramo: «Vattene dal tuo paese, dal tuo parentado e dalla casa di tuo padre, nel paese che io ti mostrerò. Io farò di te una grande nazione e ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai una benedizione. E benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà; e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra»* (Genesi 12:1-3). Abrahamo obbedì a Dio, e con la moglie Sara e il nipote Lot giunsero nell'odierna Israele.

Durante quel tempo, la Bibbia ci dice che: *„venne nel paese una carestia e Abramo scese in Egitto per dimorarvi, perché nel paese vi era una grande carestia”* (Genesi 12:10). Abrahamo allora prese tutto quello che aveva e fuggì in Egitto. Anche Elimelek fece in questo modo, quando con la moglie Naomi e i figli, si trasferirono a Moaba a motivo della carestia in Betlemme (Ruth 1:1). Egli e i suoi figli morirono a Moab, considerata terra impura dagli Ebrei.

Cio' che Abrahamo fece fu un grande errore, poiché era contrario all'ordine che Dio gli aveva dato. Quando accadde una carestia in una famiglia o sorgono dei problemi, i credenti devono ricercare la faccia del Signore, e non fuggire dagli ostacoli. A volte Dio manda una carestia poiché noi siamo usciti dal buon seminato, o lo fa per provarci (Deuteronomio 8°). La cosa saggia è sempre tornare alla Parola e chiedere a Dio aiuto (Salmo 50:15).

Parlando materialmente, in Malachia 3°, il Signore ha promesso di provvedere. Egli provvede sempre a coloro che portano a Lui le loro offerte e le decime. Anche al tempo di Isacco, figlio di Abrahamo, ci fu una terribile carestia nel paese. Egli però non scese in Egitto come fece il padre, ma restò nella Terra promessa e Dio lo benedisse. La sua raccolta produsse il centuplo e divenne talmente ricco, da portar invidia ai filistei (Genesi 26°). Quindi, qualunque problema potesse sorgere ad un credente, bisogna restare fedeli a ciò che Dio ha detto (Ebrei 13:5). Amen!

Abrahamo fece l'unica cosa che non doveva fare, scendere in Egitto. Proprio lì cominciarono per lui i grandi problemi. Egli diceva di sua moglie Sara, molto bella, che fosse la sorella. Aveva paura che qualcuno, a motivo di lei, lo uccidesse. Il suo fu un comportamento da vigliacco e non da uomo virile (1° Corinzi 16:13). Quante volte i credenti cadono in questo stato misero! Perdono il loro coraggio di figli di Dio, poiché si trovano in un terreno non buono. L'Egitto è il mondo d'oggi per noi credenti, da cui stare sempre molto lontani (1° Giovanni 2:15-17).

Sara fu vista dai servi del Faraone, che la lodarono per la sua bellezza. Lei fu portata al Faraone, che la prese per **moglie** ed Abrahamo ricevette cospicui regali. La Bibbia dice nel

testo originale: „Cosi' la presi per mia **moglie**” (Genesi 12:19). Cosa significa il vocabolo moglie? L'Enciclopedia Treccani ci dice:

"Moglie" è un sostantivo femminile che indica una donna unita in matrimonio al proprio partner (marito). È la coniuge di sesso femminile, spesso definita anche sposa, consorte o compagna. Il termine deriva dal latino *mūlier*, che significa "donna", e definisce il ruolo coniugale all'interno della coppia.

Quindi il Faraone la sposò, nel vero senso della parola. Egli ebbe una notte nuziale con la moglie del patriarca. E' terribile da dire o scrivere, ma e' quello che accadde, se leggiamo nel modo giusto la Scrittura. Sara non protestò ma accettò la sorte. Poteva almeno rifiutarsi dicendo la verità ma obbedì appieno al marito anche nell'errore (1° Pietro 3:6). A quel tempo le donne erano molto sottomesse a differenza di oggi. Abbiamo anche un passaggio esplicativo in Genesi 26:10, riguardo ad Isacco e Rebecca. *Abimelek disse: «Che cos'è questo che ci hai fatto? Qualcuno del popolo avrebbe potuto facilmente coricarsi con tua moglie, e tu ci avresti tirato addosso una gran colpa».* Questo era il mondo al tempo di Abrahamo.

La Parola di Dio continua nel dire: „*Ma l'Eterno colpì Faraone e la sua casa con grandi calamità, a motivo di Sarai, moglie di Abramo*” (Genesi 12:17). Perché Dio colpì tutta la casa del Faraone con una grande calamità? Perché c'era stato il peccato, l'adulterio ad insaputa del Faraone. Il Signore è giusto e non avrebbe colpito, se non ci fosse stato una trasgressione della Sua Legge. Solo allora il Faraone si svegliò dalla sua lussuria e chiese chi fosse veramente Sara. Allora egli restituì la moglie al legittimo marito e li mandò via dall'Egitto. Abrahamo poté ritornare nella Terra che Dio gli aveva donato.

Qualcuno potrebbe argomentare, del perché Dio non protestasse il Suo servo e profeta. Abrahamo si era sviato scendendo in Egitto. Egli era uscito dalla volontà perfetta di Dio. Quando chiunque fa questo, si trova poi in cattive acque, e Dio non gli sconta la punizione. Caro fratello se sbagli paghi!

Non perché Dio ci ha parlati o ci ha benedetti, vuol dire che ci protegge anche quando andiamo contro la Sua volontà. Egli non permette che Satana tocchi la nostra vita, ma egli ha potere sul nostro corpo e su quello che possediamo (Giobbe 1°). La teoria che Dio ci deve sostenere anche quando noi pecciamo, è errata. L'Apocalisse invece dice proprio per noi di Laodicea: „*Io riprendo e castigo tutti quelli che amo; abbi dunque zelo e ravvediti*” (Apocalisse 3:19). Il Signore ci riprende e ci castiga perché ci tratta da Figli, se no saremmo bastardi (Ebrei 12:4-11). Con Dio non possiamo giocare né farci beffe (Galati 6:7-8). Prima o poi arriva la fattura da pagare, o in un modo o nell'altro.

Questo che accadde ad Abrahamo, gli accadde una seconda volta nel paese dei Filistei (Genesi 20°). Abimelek re dei Filistei, vide Sara e la trovò bellissima. Sara aveva 90 anni a quel tempo, ma come ha rivelato il fratello Branham, tornò giovane col marito per poter avere il figlio promesso Isacco. Non solo tornò giovane ma fu anche guarita dalla sterilità. Un doppio miracolo! Abrahamo diceva di lei nuovamente che era la sorella. Il re Abimelek la vide e la prese, ignaro che fosse la moglie di Abrahamo. Ma Dio, questa volta, non permise al re di toccare la moglie di Abrahamo e persino gli parlò in sogno. Perché questo? Perché Abrahamo si trovava nella posizione originale, anche se aveva ancora paura di morire a causa della moglie. Questa volta non ci fu peccato, ma il Signore chiuse solo il grembo della casa di Abimelek, per svegliarli.

Restiamo sempre nella volontà di Dio, anche se a volte sbagliamo. Se ci manteniamo alla Sua Parola, il Signore ci aiuta sempre. Il fratello Branham disse una volta:

16 Ora, siamo molto grati che abbiamo ancora un benevolo Padre Celeste Che—Che alza lo sguardo sui nostri peccati e non ce li imputa.

17 Stavo leggendo nel Libro di—di Romani, il capitolo 4, dove Paolo scrisse la—la cronaca Divina della vita di Abrahamo. Ora, sappiamo che molte volte Abrahamo era piuttosto frustrato

come noi. Ma quando la...sua cronaca fu scritta, non venne menzionata nessuna sua frustrazione, vedete, non le menzionò mai affatto. Ha detto: Abraamo non istette in dubbio per incredulità intorno alla promessa di Dio; anzi fu fortificato...dando lode a Dio;

18 Vedete, ed ecco il modo in cui spero che la mia sarà scritta Lassù, non sono i miei errori e tutto, ma solo cosa cerco di fare, l'intento del mio cuore di fare per il popolo di Dio. (61-1119 - Perfetta Forza Da Perfetta Debolezza)

Quando San Paolo scrisse il commento Divino del patriarca in Romani 4°, non fece menzione dei suoi errori. Questa e' la Grazia di Dio! Possa il Signore fare la stessa cosa per ogni suo figlio e figlia.

Il Signore non ci imputa il peccato (Salmo 32:1-2), pero' ci fa pagare nei giorni della nostra carne, quando noi non camminiamo correttamente. Per questo dobbiamo sempre ubbidire alla Parola di Dio. „*Samuele disse: «Gradisce forse l'Eterno gli olocausti e i sacrifici come l'ubbidire alla voce dell'Eterno? Ecco, l'ubbidienza è migliore del sacrificio, e ascoltare attentamente è meglio del grasso dei montoni»* (I Samuele 15:2). Se manchiamo davanti al Signore, allora arriva sempre il giusto rimprovero.

Vogliamo non interpretare la Parola di Dio a nostro uso e consumo, ma tenerci al testo e al contesto così' come e' scritto (Apocalisse 22:18-19).

Il Signore dia grazia ad ognuno di rimanere nella Sua volonta'.

Dio vi benedica!

MESSAGGIO BIBLICO

Pubblicato Marzo 2026

www.branham.it